

### Mamma Ebe, di scena la «famiglia» «Suora» riportata a casa a forza Minacce al presidente Zeoli

**Dal nostro corrispondente**  
VERCELLI — Se l'uldenza dei leri al processo a mamma Ebe dovesse essere racchiusa in un titolo, potremmo definirlo «l'udienza della famiglia»: una giornata interamente dedicata ad una decina di vicende familiari nel loro rapporto con il «tenonemo mamma Ebe». Un rapporto complesso, ma senza chiariscru: o di accettazione, oppure drammatico, distruttivo, traumatico. E non sono sfilate solo «vicende storiche»: c'è stata la notizia di tre messaggi minatori che il presidente Zeoli ha trovato nella sua abitazione di Alessandria e poi c'è stata quasi la rappresentazione fisica di uno di questi traumi: una giovane «suora» che è stata prelevata dalla sua famiglia e riportata a casa, a Napoli. È accaduto a metà mattinata, durante una breve pausa. Anna Vitale, 23 anni, «suoradica», aveva appena avuto un confronto straziante con la madre, Teresa Di Risi. «Le hanno fatto una fattura, l'hanno lavata nel cervello...». Poi la ragazza, a dire la sua verità, a difendere «la fondatrice», a smentire sé stessa e sua madre. In una pausa è attornata nell'atrio da parenti e alcuni giovani che vogliono parlare, convincerla. Un usciere invita ad allontanarsi e non disturbare; la ragazza, agitata, è accompagnata in piazza. E poi, improvvisa, la «manovra». Via in una macchina a casa, a casa. Qualcuno parla di sequestro, altri di «dis-

questro», ma non è sembrato che la giovane abbia opposto troppa resistenza. Tutti i ragazzi (16) passati a deporre nella mattinata hanno continuato a negare tutto ciò che potesse incriminare «la mamma». Bugie grandi e piccole, che cominciano tutte con quel «sapevamo di non essere riconosciuti dalla Chiesa». Il loro nome non può essere toccato, gli psicofarmaci diventano «vitamine», il medioevo diventa «miserordia», «servizi a Cristo e agli uomini» sono dentro da anni, qualcuno dalla adolescenza, spesso dopo «momenti di crisi» o per «crisi in famiglia». I genitori, invece, sono divisi in due. Alcuni vengono qui per dire che a loro sta bene: «Per me mio figlio è un seminarista»; «per il Padreterno i miei figli sono suore e seminaristi, e anche per me». «I vescovi venivano a visitarci, a stare con loro». Altri genitori no. Hanno cominciato a lottare fin dal primo momento, e continuano, come la mamma che si rivolge disperata ai giudici per chiedere «se loro possono, come genitori, darci una mano, a riportarci a casa la figlia». La figlia «suor» Daniela, alla quale «dopo quelle strane punture veniva una strana voce, quasi da maschio, già, tra i medicinali con cui erano imbottiti c'erano anche molti forti prodotti a base di ormoni. Chiude la serie un padre, Gianfranco Frangini, che rivuole a casa la sua Laura

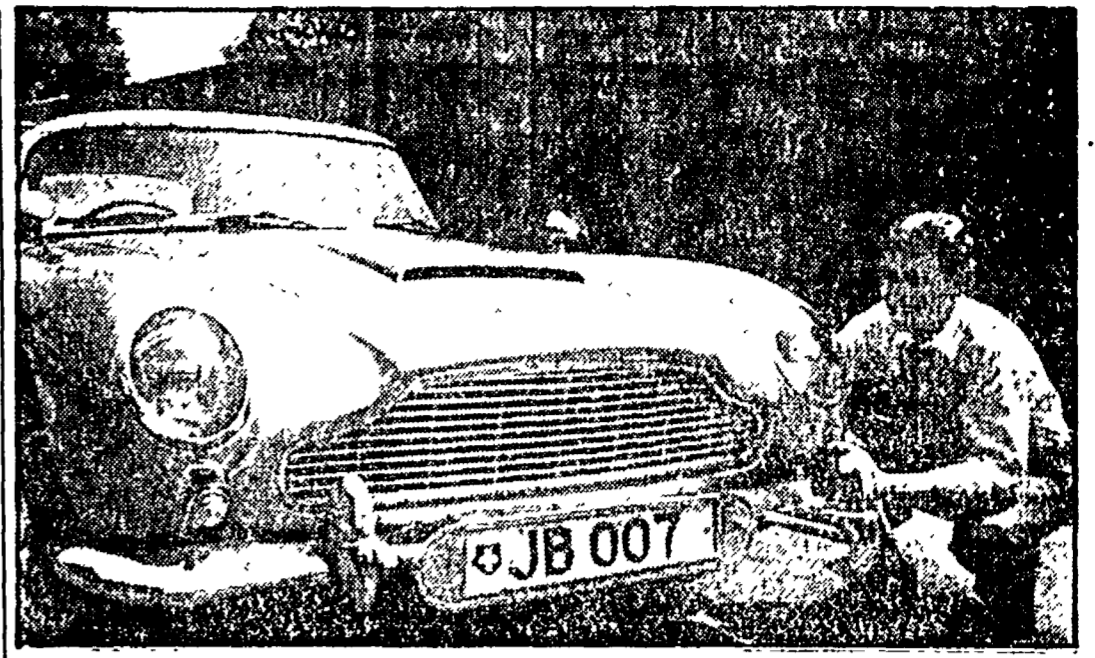
Marco Reis

### Un carcere segreto pronto per Buscetta dopo l'estradizione

**BRASILIA** — Neppure il tentato suicidio salverà Tommaso Buscetta dall'estradizione in Italia. Il Supremo Tribunale Federale ha, infatti, respinto oggi anche il ricorso presentato dal difensore del boss, l'avvocato Flavio Pila, tendente ad ottenere la sospensione del trasferimento in quanto, a suo parere, prima il suo assistito deve essere processato in Brasile per uso di documenti falsi, entrata illegale nel paese e traffico di stupefacenti. Secondo la polizia, che si basa su alcune indicazioni dei medici, Buscetta non avrebbe voluto uccidersi, ma solo guadagnare tempo nella speranza che il suo ricorso fosse accolto. La vicenda ha provocato una grossa polemica tra il difensore e la moglie brasiliana di Buscetta, Maria Cristina Guimarães e le autorità locali. L'avvocato Pila e Maria Cristina Guimarães accusano il ministero della Giustizia di avere ignorato la procedura con l'obiettivo di liberarsi rapidamente di un personaggio scomodo. Lo stesso ministro della Giustizia, Ibrahim Abi-Ackel, ha risposto facendo presente che ci si è limitati ad applicare le disposizioni del Supremo Tribunale Federale che, esaminati tutti gli atti, ha accolto, all'unanimità, la domanda di estradizione presentata dall'Italia. Qui il capomafia verrà trasferito la settimana prossima. Ma non verrà portato nelle carceri palermitane dell'Ucciardone, dove, tempo fa, durante una breve detenzione Buscetta aveva persino potuto festeggiare il matrimonio d'una figlia, celebrato nella cappella carceraria, offerta a tutti i detenuti delle campagne di marcia. Per evitare simili scontri, ed eventuali attentati da parte di avversari, il trasferimento avverrà nei prossimi giorni, ma senza alcuna pubblicità. E Buscetta, in attesa che il giudice palermitano Giovanni Falcone vada ad interrogarlo, verrà rinchiuso sotto stretta sorveglianza in una località che rimarrà segreta.

### 10 kg. di ghiaccio dal cielo

**PARIGI** — Un blocco di ghiaccio di 10 chilogrammi è caduto dal cielo... nella camera da letto di una villetta di Saint-Julien-les-Villas, vicino a Troyes (Francia nord-orientale). Il «maxi ghiaccio», la cui provenienza non è stata ancora determinata, ha fatto un buco nel soffitto di 1,70 metri per 1,20, dopo avere polverizzato le tegole del tetto del villino. Per fortuna il blocco di ghiaccio è piombato nella camera da letto nel tardo pomeriggio di domenica, quando non vi era nessuno nella stanza. Secondo gli inquirenti il blocco potrebbe essere caduto da un aereo o da un elicottero mentre meteorologi di Troyes non escludono l'ipotesi che si tratti di una parte infinitesimale di una di quelle nuvole di ghiaccio che si formano talvolta ad alte quote.



### L'auto di «007» venduta per 80.000 \$

**NEWPORT BEACH (California)** — La macchina fantascientifica usata da James Bond, Alias Sean Connery, nel film «Goldfinger», è stata venduta all'asta per 80.000 dollari (oltre 135 milioni di lire). Ad aggiudicarsela è stato il pilota Dick Harbour — una vittoria nella 24 ore di Le Mans e che è un patito del film di «007». L'auto, una Aston Martin di color grigio è dotata di magnetometri retrattili, di un radar e di congegni per lo sprigionamento di gas lacrimogeno e versamento di olio sulla strada.

### L'impegno di protezione civile non sembra ancora adeguato alla gravità dei primi incendi estivi

## Bollettini di guerra contro i roghi

### Ora Zamberletti fa retromarcia esclude enti locali e volontari

Ritardi nei soccorsi per i boschi pugliesi in fiamme - Il PCI propone strutture di prevenzione - Maggioranza spaccata - Il governo pensa all'emergenza del «giorno dopo»

**ROMA** — Sembrano bollettini di guerra: «Pronta una task force» contro la piaga degli incendi, in Sardegna — scrivono i giornali — «sbarca un esercito per fronteggiare il fuoco». Al CNR a Roma vien presentato un prospetto multicolore che definisce la «scala di intensità delle emergenze di massa». Ed il ministro per la protezione civile, Giuseppe Zamberletti, ne ha parlato come un «ottimo lavoro scientifico», che bisogna, però, «portare ad una rapida applicazione pratica».



CAGLIARI — Le guardie forestali inviate dalla Protezione civile sbarcano dalla nave «Carofis»

Di ben scarsa rapidità hanno sofferto, invece, i boschi di pini d'Aleppo di Motola, ad una ventina di km. da Taranto, distrutti dalle fiamme: qui il prefetto, un «Hercules C 130» che ha volato sui roghi a due riprese sostanze «ritardanti» e due «Canadian air», che hanno attinto acqua dal mare, sono giunti con ore di ritardo. Bruciano in Sicilia le foreste di eucaliptus e cipressi, di recente piantagione a Mazzarino (Caltanissetta), uliveti e mandorli.

davanti al comitato ristretto della Commissione Interni di Montecitorio, allineandosi, con un documento burocratico di cinque cartelle, alla linea prefettizia del «giorno dopo» di Scotti.

C'è, peraltro, un terreno di confronto molto aperto — hanno spiegato ieri in una conferenza stampa Enrico Cuccia, responsabile del gruppo comunista alla Commissione Interni, Aldo D'Assesio, che cura il settore delle forze e dei corpi armati per il PCI, e Raffaella Fioretta (associazione culturale e volontariato) — nonostante che il ministro per la Protezione civile in due anni sia cambiato ben quattro volte, ad onta dell'esigenza di «governabilità» di un settore così delicato.

## Bargagli, alla vigilia degli interrogatori

Sul tentativo di coinvolgere nelle accuse antifascismo e Resistenza un giudizio di Raimondo Ricci, presidente dell'ANPI di Genova Tribunale dei minori per Cevasco che aveva 15 anni all'epoca dei fatti? - Accertato: suicida la donna trovata morta lunedì

**GENOVA** — Rosa Cevasco, 77 anni, la donna che lunedì mattina è stata trovata senza vita ai piedi della propria abitazione di Bargagli, si sarebbe uccisa gettandosi dal terzo piano. Anche se un quotidiano genovese ha sostenuto che «Bargagli continua a fabbricare morti», sembra difficile scrivere anche questo suicidio tra le morti misteriose che da anni insanguinano il piccolo paese dell'immediato entroterra ligure.

**Raimondo Ricci**, presidente dell'ANPI di Genova e vicepresidente della commissione P2. Ricci è attualmente ricoverato in un ospedale romano, dove ha subito un intervento agli occhi. «Il movimento partigiano, e forse in modo ancor più netto quello ligure e genovese — ha detto il parlamentare comunista — è stato animato da un fortissimo impegno ideale, da un grande rigore nella conduzione della lotta antifascista. Le matrici di fondo del movimento, così come si è configurato in Liguria, sono nella classe operaia e negli intellettuali di avanguardia, che sono riusciti a stabilire con le popolazioni uno straordinario rapporto di collaborazione».

**La giustizia in montagna** — continua Ricci — è stata inflessibile. Ciò non esclude che marginalmente possano essersi verificati episodi non del tutto limpidi, come è inevitabile avvenire in tutti i grandi movimenti di liberazione, in cui si realizza la transizione da un assetto politico repressivo e dittatoriale ad un altro completamente nuovo. Su eventuali episodi di questa natura va fatta piena luce nella coscienza che essi, comunque, non inficiano la validità ideale e storica del movimento partigiano. Non posso quindi che augurarmi, quale presidente dell'ANPI, chiarezza e rigore ma, insieme, senso di responsabilità nell'accertamento di eventuali colpe di singoli o di gruppi. Resta l'esigenza di respingere con decisione ogni tentativo di approfittare dei fatti di Bargagli per cercare, in modo più o meno esplicito, di criminalizzare la Resistenza al fine evidente di mettere in discussione tutto ciò che essa ancora oggi rappresenta per il rinnovamento e l'avanzamento della nostra società».

Infine una notizia che può costituire un precedente eccezionale. Se verrà accolta la richiesta avanzata dalla difesa, Angelo Cevasco, uno degli ex partigiani arrestati, in caso di processo verrebbe giudicato dal tribunale dei minori nonostante abbia superato i 55 anni. Quando l'ex carabiniere Scotti venne ucciso Cevasco era infatti un ragazzo poco più che quindicenne.

Flavio Michellini

## Dagli USA la mamma per aiutare Terry

**MILANO** — Alice Broome è arrivata a San Vittore alle 12,50 con più di un'ora di anticipo, visto che il colloquio con la figlia Terry era fissato per le 14. La ragazza americana è nel carcere milanese da alcuni giorni, da quando, cioè, ha confessato di aver ucciso, a colpi di pistola, il playboy milanese Francesco D'Allesio. Mrs. Broome è accompagnata dall'altra figlia, Donna, e da un'amica di quest'ultima, come lei fotomodello.

invece, aggredisce giornalisti e fotografi. Li aggredisce verbalmente accusandoli di averla in un certo senso criminalizzata. Poi, fra le lacrime, accompagna la madre in piazza Filangieri all'ingresso principale del carcere.

### Allucinante vicenda alla periferia di Bologna

## Costringeva la madre a prostituirsi per procurarsi l'eroina

Ha minacciato con un coltello la donna che si rifiutava di continuare quella vita - Suicida tossicomane di ventitré anni

**Dalla nostra redazione**  
**Bologna** — Protagonista vera di questa storia allucinante è l'eroina, la sostanza che diventa il primo scopo della vita ed annulla, piano piano, ogni altro valore. Un giovane — questa la «notizia», quasi incredibile — è stato arrestato perché per procurarsi i soldi per drogarsi costringeva la madre a prostituirsi.

La storia si è svolta alla periferia di Bologna, in una sorta di catapecchia sopravvissuta ai condomini ed alle palazzine. Gli agenti, l'altra notte, sono arrivati perché «vicino» aveva segnalato una lite, in casa c'era un giovane, con un coltello in mano. Di fronte a lui la madre ed il padre adottivo. C'erano state le urla. Appena visti gli agenti, il giovane — un tossicodipendente di 25 anni — è scappato nella sua camera, ha chiuso il lucchetto ed è uscito dalla finestra. I poliziotti l'hanno preso dopo pochi minuti, rintanato dietro casa. Tutti in questura, per i normali accertamenti e interrogatori. Salta fuori la storia allucinante, che fa rabbrivire anche i funzionari della questura.

Motivo della lite erano i soldi, necessari ogni giorno per acquistare l'eroina. La famiglia è quasi indigente, ed il giovane costringeva la madre a prostituirsi. Aveva già da qualche mese. La madre a cercare clienti, per le strade, il figlio a casa ad aspettare per prendere i soldi e correre dallo spacciatore.

### Scavi in Calabria, riemerge la testa di principe germanico

**CATANZARO** — Una splendida testa di marmo — raffigurante con ogni probabilità un principe germanico della dinastia Giulio-Claudia (15 a.C.-19 a.C.) — è stata rinvenuta l'altro ieri nel parco archeologico della Roccella di Borgia, in provincia di Catanzaro. La scoperta è stata fatta dalla sovrintendenza archeologica della Calabria durante l'annuale campagna di scavi. In precedenza erano venute alla luce — precisa il ministro dei Beni culturali — parecchie statue in marmo rappresentanti personaggi togati.

### Il tempo

LE TEMPERATURE	
Bolzano	17 35
Verona	18 31
Trieste	18 27
Venezia	17 26
Milano	19 33
Torino	19 33
Cuneo	19 27
Genova	20 28
Bologna	18 33
Firenze	15 34
Pisa	14 30
Ancona	16 28
Parugia	16 30
Pescara	16 30
L'Aquila	14 29
Roma U.	15 32
Roma F.	17 28
Campob.	16 28
Bari	13 27
Napoli	16 30
Potenza	16 27
S.M. Leuca	17 25
Reggio C.	20 29
Messina	21 30
Catania	21 27
Alghero	19 36
Cagliari	21 28

**LA SITUAZIONE** — Non vi sono varianti notevoli da segnalare per quanto riguarda le odierne vicende del tempo in quanto la situazione meteorologica sull'Italia e sul bacino del Mediterraneo è sempre controllata da una vasta area di alta pressione atmosferica e da una circolazione di massa d'aria in fase progressiva di riscaldamento.